

NUMERO 5 - serie V - anno XXII

10 FEBBRAIO 2017

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



ABITI E COSTUMI DELLE DONNE VALDESI IN MOSTRA A PINEROLO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1994

**La Città
metropolitana per
le lingue madri**



**Tessere di libera
circolazione
anche a Ivrea**



**Tre Seminari
CeSeDi sul
cyberbullismo**

Sommario

PRIMO PIANO

Tutti i partner ad Agliè per illustrare la candidatura al Piter..... 3

Lingue Madri, Torino Metropoli conferma l'impegno..... 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Due nuovi portavoce per le Zone omogenee..... 5

La tessera di libera circolazione si potrà fare anche a Ivrea..... 6

Presentati i dati dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità..... 8

Un ciclo di seminari del CeSeDi sul cyberbullismo..... 9

Parte da Collegno il tour della mostra Acque chiare..... 10

EVENTI

Shoah: la scomoda memoria di una storia difficile da credere..... 11

Abiti e costumi delle donne valdesi in mostra a Pinerolo..... 12

"Parole che... suonano": uno spettacolo per raccontare il carcere..... 13

Tornano i Martedì della Salute a Torino..... 14

Una giornata di sport dedicata ai diritti delle donne e alla salute..... 15

Le proposte di Chivasso in Musica per lo Storico Carnevale..... 16

Tiepolo e il Settecento veneto al Castello di Miradolo..... 18

Scoprire la "Palude Incantata" passeggiando sul Lago di Candia..... 19

A Torino il torneo internazionale premoniale di para ice hockey..... 20

A Pragelato "Racchettinvalle" offre sconti per tornare a sciare..... 21

TORINOSCIENZA

Dieci anni con i Musei di Anatomia e della Frutta..... 22



In copertina: Costume valdese

Palazzo Cisterna, un meraviglioso set fotografico

Ancora una volta Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, è stato scelto per la realizzazione di una importante campagna di comunicazione.

Lunedì scorso, 6 febbraio, il fotografo francese Dominique Sambien e la sua squadra hanno lavorato in vista della presentazione della nuova

Maserati Quattroporte.

Per due ore Palazzo Cisterna ha ospitato modelli e vetture che tra alcune settimane compariranno sulle più importanti riviste di settore.

Il servizio fotografico ha compreso anche piazza San Carlo e Palazzo Birago, sede della Camera di Commercio di Torino.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 10 febbraio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Tutti i partner ad Agliè per illustrare la candidatura al Piter

Per la prima volta, l'intero territorio del Canavese, Eporediese e Valli di Lanzo è protagonista di una candidatura nella programmazione transfrontaliera Alcotra 2014/2020: un lavoro comune, cominciato nell'autunno del 2015, che si sta per concretizzare con la presentazione di un Piano integrato territoriale (Piter) nel quale dieci partner italiani e francesi propongono un progetto di sviluppo locale che riguarda temi come la mobilità sostenibile, i servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali, l'innovazione nei mestieri del territorio, il turismo per tutti. Il territorio di riferimento corrisponde alle zone omogenee del Ciriace e Valli di Lanzo, Canavese occidentale ed Eporediese della Città metropolitana

di Torino, cioè a 144 Comuni per una popolazione di circa 275mila abitanti.

I partner italiani promotori del Piter sono la Città metropolitana di Torino, la Camera di Commercio di Torino, la Federazione Provinciale Coldiretti, il Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e il Gal Valli del Canavese, a cui si è aggiunta negli ultimi mesi l'Unité des Communes Gran-Paradis della Regione Valle d'Aosta. Sul fronte francese, i partner sono Syndacat Mixte de l'Avant Pays Savoyard, Communauté de Communes Coeur de Savoie, Arlysère e il Dipartimento della Savoia.

La candidatura al Piter scade a metà marzo, le valutazioni ed eventuali approvazioni sono previste nel mese di giugno.

Per illustrare al tessuto sociale, economico, produttivo e

amministrativo del territorio interessato le linee guida che hanno ispirato il progetto transfrontaliero, si terrà una presentazione pubblica mercoledì 15 febbraio alle 17.30 ad Agliè, nel salone Alladium di via Bairo, messo a disposizione dal sindaco Marco Succio.

Daranno i saluti istituzionali Anna Merlin, consigliera della Città metropolitana con delega ai progetti europei, e Guido Bollatto, direttore della Camera di Commercio di Torino; gli interventi di Fabrizio Gallati, presidente provinciale Coldiretti, Luca Brighen, presidente Gal Canavese e Claudio Amateis, presidente Gal Valli Lanzo Ceronda Casternone, serviranno a illustrare le origini della candidatura e il lungo percorso di costruzione del progetto.

Carla Gatti







Per la prima volta,
l'intero territorio del Canavese, Eporediese e Valli di Lanzo
è protagonista di una candidatura nella programmazione
transfrontaliera Alcotra 2014/2020:

per illustrare i contenuti del

PITER - Piano Integrato territoriale

invitiamo il tessuto sociale, economico, produttivo
e amministrativo a una presentazione pubblica

mercoledì 15 febbraio 2017 ore 17.30
Agliè, salone Alladium, Strada per Bairo



www.cittametropolitana.torino.it

Evento in collaborazione
con il Comune di Agliè

Lingue madri, Torino Metropoli conferma l'impegno

La Città metropolitana di Torino crede fortemente nel progetto di tutela e valorizzazione delle lingue madri, che sul territorio torinese sono parlate e "vissute" in decine e decine di Comuni, soprattutto piccole realtà di montagna con un immenso patrimonio culturale. Occitano, francoprovenzale, francese sono un patrimonio da promuovere, e l'attuazione della legge nazionale 482 costituisce un impegno che di anno in anno si mantiene con sempre nuovo entusiasmo. Se ne è parlato martedì 7 febbraio a Palazzo Cisterna durante un cordiale incontro tra la consigliera della Città metropolitana di Torino con delega alle minoranze



linguistiche Carlotta Trevisan, il sindaco di Ostana Giacomo Lombardo e Ines Cavalcanti dell'associazione Chambra d'Òc, che da molti anni anima il territorio piemontese con iniziative di valorizzazione delle lingue cosiddette minoritarie. Entro il mese di marzo la Città metropolitana di Torino organizzerà il tradizionale incontro con gli amministratori dei territori interessati alla promozione e tutela delle lingue minoritarie, per condividere le basi del progetto 2017 da presentare alla Regione Piemonte e al Ministero degli Affari regionali.

c.ga.



Due nuovi portavoce per le Zone omogenee

L'assemblea della Zona omogenea 3 Amt Sud ha nominato il nuovo portavoce e il suo vice. Si tratta del sindaco di Volvera Ivan Marusich, mentre la funzione di vice-portavoce è stata affidata al sindaco di Nichelino Giam-pietro Tolardo.

Il territorio della Città metropolitana di Torino è suddiviso in 11 Zone omogenee, di cui quattro nell'area metropolitana di Torino, le altre nei restanti territori montani, collinari e di pianura.

Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pancalieri, Piossasco, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte, Volvera) e ha 264mila abitanti.

Gli altri portavoce sono:

- **a Torino:** la sindaca metropolitana Chiara Appendino e il vicesindaco metropolitano Marco Marocco;

- **nella Zona 2** Area metropolitana Torino Ovest: portavoce è il sindaco di Collegno Francesco Casciano, vice-portavoce il sindaco di Rosta Andrea Tragaioli;

- **nella Zona 5** Pinerolese: portavoce è il sindaco di Pinasca Roberto Rostagno, i suoi vice-portavoce sono il sindaco di Pinerolo Luca Salvai, il sindaco di Briche-rasio Ilario Merlo e il sindaco di Airasca Leopoldo De Riso;

- **nella Zona 6** Valli di Susa e Sangone: portavoce è il sindaco di Sant'Ambrogio Dario Fracchia, vice-portavoce sono il sindaco di Coazze Mario Ronco e il sindaco di Cesana Torinese Lorenzo Colomb;

- **nella Zona 7** Ciriacese-Valli di Lanzo: portavoce è il sindaco di San Maurizio Canavese Paolo Biavati, vice-portavoce il sindaco di Vauda Alessandro Fiorio, vice-portavoce vicario il sindaco di Pessinetto Gianluca Togliatti;

- **nella Zona 8** Canavese occidentale: portavoce è il sindaco di Rivarolo Alberto Rostagno, vice-portavoce il sindaco di Le-vone Maurizio Giacoletto;

- **nella Zona 9** Eporediese: portavoce è il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa, vice-portavoce il sindaco di Bollengo Luigi Sergio Ricca;

- **nella Zona 10** Chivassese: portavoce è il sindaco di Lauriano Matilde Casa, vice-portavoce sono il sindaco di Caluso Maria Rosa Cena e il sindaco di Gassin Paolo Cugini;

- **nella Zona 11** Chierese-Carnagnolese: portavoce è il sindaco di Chieri Claudio Martano, vice-portavoce il sindaco di Carnagno Ivana Gaveggio.

Alessandra Vindrola



La Zona 3 Amt Sud, cioè l'area metropolitana Torino Sud, raccoglie 18 Comuni (Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La

- **nella Zona 4** Area metropolitana Torino Nord: portavoce è il sindaco di Volpiano Emanuele De Zuanne, vice-portavoce il sindaco di Leinì Gabriella Leone;



La tessera di libera circolazione si potrà fare anche a Ivrea

Uno sportello sarà a disposizione dei disabili per fare e ritirare il documento di viaggio

Grazie a un accordo fra il Comune di Ivrea e la Città metropolitana di Torino, la tessera di libera circolazione si potrà fare, da lunedì 13 febbraio, anche a Ivrea. La tessera di libera circolazione è un documento di viaggio regionale che consente alle persone con forte disabilità – e, in alcuni casi, ai loro accompagnatori – di utilizzare titoli di viaggio gratuiti su bus urbani e suburbani e sul sistema ferroviario regionale.

La Città metropolitana ha il compito di istruire la pratica e rilasciare i documenti di viaggio (si tratta del Bip, il Biglietto integrato Piemonte, che consente anche le procedure di bigliettazione): da alcuni anni ci si può rivolgere in certi territori (come l'area metropolitana, Susa e il Pinerolese) a degli sportelli decentrati, ma finora il Canavese aveva come punto di riferimento gli uffici torinesi di corso Inghilterra della Città metropolitana.

Ora, invece, ci sarà uno sportello nel Comune di Ivrea, che funzionerà presso lo Sportello anziani eporediese. Qui potranno rivolgersi i residenti dei 105 Comuni che fanno parte dei Consorzi In.Rete; Ciss-ac e Ciss 38, in pratica l'Eporediese e i Comuni che gravitano attorno a Cuornè e Rivarolo Canavese.

L'iniziativa è stata presentata dal consigliere delegato ai trasporti della Città metropolitana Dimitri De Vita e dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Ivrea Augusto Vino nella Sala dorata del Municipio.



“I trasporti rivestono una funzione strategica nelle politiche della Città metropolitana” ha spiegato De Vita “perché sono uno strumento con cui vengono assicurati i diritti costituzionali dei cittadini: lo studio, il lavoro, l'accesso alle strutture sanitarie. Nostro obiettivo è migliorare il trasporto pubblico, a cominciare dalle categorie svantaggiate, non solo perché è fondamentale, ma anche perché occorre cambiare

la mobilità per far fronte ai problemi dell'inquinamento”:

L'assessore Vino ha invece spiegato nel dettaglio come funzionerà lo sportello per il rilascio delle tessere, sottolineando che si calcolano circa 3mila diretti interessati fra coloro che non hanno finora fatto la tessera e coloro che devono rinnovarla, senza contare gli accompagnatori.

a.vi.

COME FUNZIONA LO SPORTELLLO PER LE TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE

- nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30 si può prendere appuntamento telefonando allo 0125/410321
- Il ricevimento (solo su appuntamento) avverrà nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9 alle 12.
- Tutti i documenti necessari e le modalità con cui si può ottenere la tessera si possono trovare su:
<http://www.cittametropolitana.torino.it/trasporti/disabili/categorie.shtml>

LEGGE DI BILANCIO 2017 NOVITÀ PER I COMUNI

Venerdì 17 febbraio 2017

Auditorium della Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7

L'incontro intende approfondire le novità di interesse per gli enti locali che sono contenute nella Legge di Bilancio 2017 e prevederà un momento di confronto sulle principali novità che riguarderanno gli scenari economici e finanziari e sulle nuove disposizioni in materia di personale.

PROGRAMMA

9:30 - Registrazione partecipanti

10:00 - **Saluti istituzionali** - *Alberto AVETTA, Presidente ANCI Piemonte*

10:10 - **Novità in materia finanziaria**

Andrea FERRI, Responsabile Finanza Locale ANCI/iFEL

- **"Pareggio di Bilancio e intese regionali: le modalità attuative in Regione Piemonte"**

Matteo BARBERO, Esperto iFEL

- **Le novità in materia di personale e relazioni sindacali**

Emilio AGAGLIATI, Direttore Centrale Personale e Organizzazione Città di Torino

12:40 - Dibattito e risposte dei relatori ai quesiti

13:30 - Conclusione dei lavori

ISCRIZIONI

E' possibile iscriversi gratuitamente online all'indirizzo:

www.anci.piemonte.it/17febbraio2017

Per informazioni: www.anci.piemonte.it | 011537463 | anci.piemonte@comune.torino.it

Presentati i dati dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità

Sono stati presentati oggi, nell'aula magna del liceo Berti di Torino, i dati del primo Piano annuale per l'inclusività (Pai) relativo alle scuole e alle agenzie formative della Città metropolitana, con esclusione del capoluogo, nell'anno scolastico 2015-2016.

Obiettivo del Pai, strumento messo a punto congiuntamente dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Città metropolitana, è favorire l'inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e svantaggi. Il Pai è uno strumento finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione della didattica in senso inclusivo, in grado di fotografare i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati da scuole e agenzie nell'anno scolastico trascorso e di progettare l'offerta formativa dell'anno successivo allo scopo di migliorarne la capacità di inclusione.

Grazie alla scheda in formato digitale, in linea con il processo di dematerializzazione in atto nella pubblica amministrazione, scuole e agenzie formative di Torino hanno potuto rendicontare in un unico documento le attività realizzate, permettendo la raccolta integrata, l'elaborazione dei dati e il confronto tra gli ordini di scuola e i due sistemi di istruzione e formazione professionale.

Il seminario, organizzato dall'Ufficio Scolastico regionale e dalla Città metropolitana di Torino, è stato aperto dai saluti della consigliera delegata all'istruzione, orientamento e formazione professionale della Città metropolitana di Torino Barbara Azzarà, che, dopo aver richiamato i valori fondanti dell'inclusione nel sistema educativo contenuti nella Convenzione Onu per i diritti

di delle persone con disabilità, ha messo l'accento sull'importanza del fatto che, su impulso della Città metropolitana di Torino, ora anche tutti i Centri di formazione professionale sono tenuti a presentare il Pai.

Cesare Bellocchio



I DATI

Dai dati presentati durante la mattinata, è emerso che gli alunni con disabilità presenti nelle scuole (dalla scuola materna alle superiori, paritarie e statali) nel 2015-2016 erano 4098, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (dislessia, disgrafia, discalculia, deficit dell'attenzione, iperattività, disturbi del linguaggio) 10.169 e quelli con svantaggi (socio-economico, linguistico-culturale, difficoltà comportamentale, istruzione parentale ecc.) ammontavano a 8260. Gli scolari con disabilità erano tra l'1,5 e il 3% del totale; quelli con disturbi evolutivi specifici erano tra il 4,3 (paritaria) e il 4,8 (statale) nella primaria, il 10,5 nella secondaria di primo grado e tra il 6,1 (statale) e il 12,2 (paritaria) nella secondaria di secondo grado; gli allievi con varie forme di svantaggio erano il 5,8 nella materna, il 5,6 nella primaria, il 4,7 nella secondaria di primo grado e il 3,2 nella secondaria di primo grado (i soggetti di quest'ultima categoria frequentavano soprattutto la scuola statale).

Per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno (i dati si riferiscono solo alle scuole statali), i posti erano 2266,5 per 4060 allievi, con un rapporto di 1,79. La percentuale degli insegnanti di sostegno variava, a seconda del ciclo di studi, tra il 10,1 e il 13,3 del totale degli insegnanti.

"Il Pai non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico" ha ricordato nel suo intervento la consigliera Azzarà, "ma come uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, per realizzare concretamente l'obiettivo di una scuola e di una formazione 'per tutti e per ciascuno'".

Un ciclo di seminari del CeSeDi sul cyberbullismo

Il Cyberbullismo nell'era della social media education. È questo il tema del ciclo di 3 incontri semina- riali per insegnanti, formatori ed educatori che ha preso il via il 7 febbraio 2017, nell'Auditorium della Città metropolitana di Torino.

L'iniziativa, promossa dal CeSeDi - Centro Servizi Didattici della Città metropolitana di Torino e accreditata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, viene realizzata in occasione della "Prima Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", indetta dal Miur, e in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete.

Progettato e curato dall'associazione Centro Studi di Informatica Giuridica (Csig) di Ivrea Torino, il percorso seminaria- le è alla sua terza edizione.

Durante il primo incontro, aperto dalla consigliera metropolitana delegata all'istruzione, orientamento e formazione professionale Barbara Azzarà e condotto da Alberto Rossetti e Sonia Bertinat, psicologi e psicoterapeuti, si è

parlato di definizioni e scenari del bullismo, nativi e immigrati digitali, aspetti positivi e negativi dei social media, cyberbullo e vittima, cura delle relazioni digitali.

c.be.



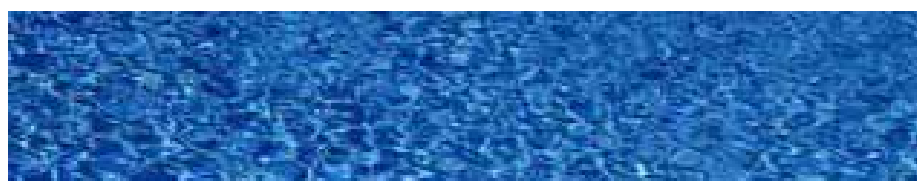
Parte da Collegno il tour della mostra Acque chiare

Acqua in Comune è un progetto sul quale il Coordinamento Comuni per la Pace, in collaborazione con Città metropolitana di Torino, Consorzio Ong Piemontesi, Smat, Associazione Triciclo e Cinemambiente, sta lavorando attivamente per sensibilizzare la popolazione sulla gestione e sull'uso responsabile delle risorse idriche. Il progetto prevede un'attività di informazione e formazione e un'altra di promozione e sensibilizzazione. Conoscere la risorsa idrica e comprenderne l'importanza, studiare le modalità di gestione dell'acqua pubblica, riflettere sul consumo consapevole e sul risparmio idrico, realizzare piccole infrastrutture e accorgimenti per il risparmio idrico, esplorare le questioni ambientali legate alla fornitura e al consumo dell'acqua pubblica e dell'acqua in bottiglia sono gli obiettivi principali di questo progetto avviato da alcuni mesi.

All'interno del percorso di sensibilizzazione si colloca perfettamente il tour della mostra didattica "Acque chiare - l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino", che da venerdì 10 a domenica 19 febbraio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 sarà esposta nella Sala delle Arti del Parco Generale Dalla Chiesa (ingresso da via Torino) a Collegno.

La mostra, realizzata nel 2014, è nata a conclusione del concorso fotografico "L'Acqua, la Vita, l'Uomo", organizzato da Triciclo in collaborazione con l'allora Provincia di Torino. La mostra, aggiornata e adattata, si compone di 17 roll-up che trattano la tematica delle risorse idriche con riferimento all'area della provincia di Torino e ai Contratti di fiume e di lago attivati sul territorio.

a.ra.



Con il patrocinio della Città di Collegno
promuove la mostra itinerante

Acque chiare

l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino

dal 10 al 19 febbraio 2017

tra le 15:30 e le 17:30

presso la Sala delle Arti

Parco G. Dalla Chiesa (ingresso da Via Torino, 9) Collegno

Venerdì 10 febbraio ore 17:00

Inaugurazione a cura dell'Ass. Triciclo e del Co.Co.Pa.

con la partecipazione dell'Assessore alla Città Sostenibile Enrico Manfredi

Venerdì 17 febbraio dalle 10:00 alle 16:00

Visite guidate per le classi

Per informazioni e prenotazioni contattare Ass. Triciclo a info@triciclo-onlus.org



Molte le tappe già in calendario:

Rivoli (20 febbraio – 5 marzo)
Settimo Torinese (24 marzo – 2 aprile)
Candiolo (3 – 9 aprile)

Pinerolo (10 – 25 aprile)
Nichelino (26 aprile – 6 maggio)
Bosconero (7 – 17 maggio).

Shoah: la scomoda memoria di una storia difficile da credere

È visitabile sino a venerdì 17 febbraio dalle 10 alle 17 nei giorni feriali la mostra dedicata a Jan Karski inaugurata il 30 gennaio a Palazzo Cisterna, nell'ambito delle iniziative per il Giorno della Memoria in onore delle vittime della Shoah. La mostra rievoca la figura e le vicende di cui fu testimone e protagonista il corriere dello Stato "segreto" polacco e del Governo in esilio della Repubblica Polacca durante la Seconda guerra mondiale. Nel 1943 Jan Karski venne inviato presso i rappresentanti degli Alleati con la missione di raccontare il terrore seminato



dai tedeschi in Polonia, compreso il genocidio degli ebrei. Karski fu tra i primi a informare il mondo sulla politica tedesca di sterminio sistematico degli ebrei. I suoi interlocutori, purtroppo, non compresero le dimensioni dell'immane tragedia che si stava

consumando nella Polonia occupata dalle armate di Hitler. Il settimanale americano "Newsweek" ha inserito Jan Karski nel novero delle figure eccellenti del XX secolo, riconoscendo la missione da lui compiuta durante la guerra come una delle pietre miliari nell'etica della civiltà. Dal libro di memorie intitolato "La mia testimonianza davanti al mondo. Storia di uno stato segreto" (Adelphi 2013) emerge l'incredulità persino degli esponenti del movimento sionista in Palestina e delle associazioni ebraiche statunitensi a fronte delle terribili notizie di cui Karski era portatore.

Michele Fassinotti

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E STUDENTI UNIVERSITARI

Alla mostra su Karski è abbinata un'attività didattica seminariale, promossa dai docenti Jörg Luther dell'Università del Piemonte Orientale e Sarah Kaminski dell'Università di Torino. L'attività è iniziata giovedì 9 febbraio nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna e proseguirà giovedì 16. Il seminario è destinato agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie del Piemonte e agli studenti universitari. La mostra su Jan Karski è parte integrante del progetto didattico internazionale "Memorie europee tra Ovest ed Est – elaborazioni in atto della Shoah", che interessa in particolare la Polonia, l'Italia e anche Israele. Il seminario è stato organizzato nell'ambito della quarta edizione del corso di Storia e didattica della Shoah organizzato dalla Rete Universitaria. All'iniziativa collaborano i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali (Digspes) di Alessandria e di Studi umanistici di Vercelli, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Torino e l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, con la collaborazione dell'Istoreto-Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" e dell'Isral-Istituto per la Storia della Resistenza in Provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi". Nella sessione didattica del 9 febbraio il professor Adolfo Mignemi, docente al Master Public History dell'Università di Modena e Reggio, ha tenuto una relazione su "La cura delle immagini storiche", con una serie di riflessioni sulla produzione, l'utilizzo, la manipolazione e l'impatto sull'opinione pubblica delle immagini terribili della persecuzione e dello sterminio degli ebrei. Nel seminario è stato affrontato il tema della ricorrente incapacità di credere al racconto di atrocità così insopportabili. È tutt'altro che facile per gli insegnanti il compito di presentare correttamente le vicende della Shoah e le immagini che la raccontano. La professoressa Sarah Kaminski ha invece tenuto una relazione su "La storia della memoria tra Polonia e Israele", che ha evidenziato come, fino agli anni '80 del XX secolo, nella stessa società israeliana vi sia stata una tendenza a mettere in secondo piano la tragedia della Shoah, forse per non riaprire una ferita dolorosa. Come ha dimostrato la professoressa Kaminski, al di là delle innumerevoli storie di eroismo e degli episodi di solidarietà verso gli ebrei, l'antisemitismo, i pregiudizi, le persecuzioni, le leggi razziali e i pogrom sono stati per secoli una tragica realtà, in Polonia come in molti altri Paesi europei, Italia compresa. In Polonia la consapevolezza sul ruolo degli ebrei nella società polacca oggi si sta facendo strada, anche grazie all'istituzione del Museum of the History of Polish Jews di Varsavia. Il professor Jörg Luther ha incentrato la sua relazione sul processo di distruzione dello Stato polacco e di completo asservimento della popolazione locale, finalizzato al dominio assoluto dei tedeschi sul territorio e allo sterminio totale degli ebrei. Il pericolo dell'intolleranza del diverso e dello straniero, ha sottolineato lo studioso tedesco, è tutt'altro che superato, mentre i teorici e i propugnatori della superiorità razziale e del nazionalismo non mancano mai in nessuna epoca storica. Delle "Esperienze di didattica della Shoah in Piemonte" ha parlato Enrico Manera, ricercatore dell'Istoreto, rimarcando che la comunicazione agli allievi deve adattarsi alle diverse sensibilità e abilità dei bambini e dei ragazzi, senza urtare la loro sensibilità, ma sottolineando il pericolo derivante dall'intolleranza. La Shoah diventa allora un capitolo fondamentale della storia dell'intolleranza e della sopraffazione di cui sono vittime le minoranze in ogni epoca e a tutte le latitudini.

m.fa.

Abiti e costumi delle donne valdesi in mostra a Pinerolo

“Un patrimonio femminile: abiti e costumi delle Valli Valdesi” è la nuova mostra tra documenti e immagini che il Museo Civico Etnografico del Pinerolese presenta a partire da sabato 11 febbraio nella sede di Palazzo Vittone a Pinerolo. L'esposizione è il risultato della collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese ed è stata curata da Manuela Barale, Sandra Pasquet ed Erika Tomassone, che si sono avvalse del patrimonio di immagini, archivistico e di oggetti della Fondazione. Al centro dell'interesse c'è il patrimonio culturale e tradizionale delle donne delle Valli Valdesi fra fine Ottocento e metà del secolo scorso: ad esempio l'uso di alcuni abiti in specifiche occasioni e manifestazioni, che continua anche oggi. La mostra è ospitata nelle sale che il Museo Etnografico ha destinato agli abiti e ai costumi delle valli pinerolese; costumi di donne e uomini, e bambini, spesso caduti in disuso se non scomparsi, con una panoramica sulle vesti delle donne nei paesi e nelle comunità valdesi (Valli Pellice, Chisone e Germanasca): cuffie, gonne, fazzoletti, mantelline ricamate, fermagli. Nei materiali, nei colori, nei tessuti e nelle forme è possibile conoscere e comprendere un aspetto importante del passato delle comunità rurali e montane. “Con questa iniziativa” spiega Alessandra Maritano, presidente del Museo Civico Etnografico del Pinerolese “vogliamo proporre una sorta di lente di ingrandimento su un patrimonio materiale che chiede di essere riconosciuto come un linguaggio che ci parla delle comunità locali e della loro identità, dei ruo-

li sociali, dell'economia delle piccole comunità di montagna e degli scambi che avevano tra di loro e con la pianura. L'abbigliamento è forse uno degli aspetti più soggetti ai cambiamenti e ai mutamenti sociali ed economici”. La mostra viene inaugurata sabato 11 febbraio alle 17 e sarà visitabile fino a domenica 23 aprile.

All'inaugurazione sono stati

invitati gli studenti del Liceo linguistico Porporato di Pinerolo, coinvolti attraverso il progetto di Alternanza Scuola Lavoro nelle attività del Museo Etnografico. Nell'occasione sarà possibile vedere all'opera Piera Barolin, che mostrerà come viene confezionata una cuffia valdese.

m.fa.

Un patrimonio femminile:
*Abiti e Costumi
nelle Valli Valdesi*
mostra tra documenti
e immagini

MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO del PINEROLESE
CENTRO CULTURALE VALDESE
Inaugurazione sabato 11 febbraio 2017 alle ore 17,00
PINEROLO - Palazzo Vittone - Piazza Vittorio Veneto, 8
INGRESSO LIBERO - Seguirà buffet

La Presidente C. C. Valdese: Erika Tomassone
La Presidente del Museo: Alessandra Maritano
L'Assessore alla Cultura: Martino Laurenti
Il Sindaco: Luca Salvi

La mostra resterà aperta fino a domenica 23 aprile 2017
Orario apertura Museo e mostra: domenica 10.30 - 12.00 e 15.30 - 18.00
altri giorni su prenotazione tel. 0121.374505 (mattino) - 335.5922571
www.museoetnograficodelpinerolese.it - www.comune.pinerolo.to.it - www.turismotorino.org

l'originale
la cultura del cibo

l'eco del chisone
EM

“Parole che... suonano”: uno spettacolo per raccontare il carcere

Si intitola “Parole che... suonano” ed è un’intensa rappresentazione musicale e teatrale che si propone come il “primo atto” di un progetto di riscatto sociale e di dialogo fra giovani e persone detenute. L’iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è stata ideata e promossa da due associazioni piemontesi e da una lombarda e si è concretizzata in una prima rappresentazione andata in scena il 21 gennaio scorso a Milano. In primavera lo spettacolo verrà presentato anche in Piemonte: le date sono in via di definizione. Tra gli artefici e i protagonisti di un confronto fra esperienze al di qua e al di là del muro del carcere figurano l’associazione Cisproject - che ha promosso il progetto “Leggere Libera-Mente” - e i corsisti che all’interno del carcere milanese di Opera partecipano ai laboratori di scrittura creativa e autobiografica. Sul versante piemontese operano invece i giovani artisti e i docenti dell’associazione Liceo Musicale di Rivarolo Canavese e dell’associazione degli assistenti penitenziari volontari “Tino Beiletti Onlus” di Ivrea. La rappresentazione è incentrata sui brani del cd “Ricomincio da me... e da voi”, ispirati dai versi di Giuseppe Catalano, detto “Il Beddazzo”, uno dei corsisti dei laboratori, ex detenuto ora in libertà. I brani sono stati registrati al Riverside Studio di Torino e messi in scena da oltre cinquanta artisti dell’associazione Liceo Musicale. Lo spettacolo comprende anche la lettura animata di brani del libro “Le nostre parole per voi”, edito da “La Vita Felice” e scritto dai corsisti del Laboratorio Leggere Libera-Mente. Il volume ripercorre i momenti d’incontro e confronto con le sco-



laresche su temi delicati, quali giustizia e ingiustizia, il carcere e la pena, le circostanze che possono portare a commettere un reato. Ospite d’onore dell’evento del 21 gennaio a Milano è stato il giovane cantautore Virginio, che ha scritto le musiche di “P.S. Post Scriptum”, una lirica di Catalano che ha vinto la seconda edizione del concorso di poesia indetto dall’associazione di promozione sociale “Parole liberate: oltre il muro del carcere”. La poesia fu letta da Gabriel Garko in occasione dell’ultima serata del festival di Sanremo 2016. Catalano è anche l’autore del libro autobiografico “Radici violate”, di

testi inediti e di musiche che sono confluiti nel cd che fa da filo conduttore di “Parole che...suonano”. Con le sue opere letterarie e musicali l’ex detenuto intende aiutare chi si affaccia alla vita a comprendere i rischi di una mentalità senza regole e ai confini della illegalità, abbattendo al tempo stesso i pregiudizi verso le persone detenute. Nell’autunno del 2016, in virtù di un percorso di riabilitazione che lo ha interiormente trasformato, Giuseppe Catalano è stato nominato cittadino onorario di Trezzano sul Naviglio, da anni suo Comune di residenza.

m.fa.

Tornano i Martedì della Salute a Torino

Riprende da martedì 14 febbraio a Torino il ciclo "I Martedì della Salute" nella sede della Gam, in corso Galileo Ferraris 30 a Torino (ingresso libero,

fino a esaurimento posti). Il primo incontro sarà dedicato a "Nuove terapie per i tumori: l'immunoterapia". I relatori che tratteranno il tema e dialogheranno su esperienze, risultati



e attese di questa terapia innovativa sono i professori: Massimo Aglietta, specialista in Oncologia, Università di Torino Istituto di Candiolo Irccs; Oscar Bertetto, specialista in Oncologia, Aou Città della Salute e della Scienza, presidio Molinette; Mario Boccadoro, specialista in Ematologia, Università di Torino, Aou Città della Salute e della Scienza, presidio Molinette; Silvia Novello, specialista in Oncologia, Università di Torino, Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano; Dario Sangiolo, specialista in Oncologia, Università di Torino, Istituto di Candiolo Irccs. Nell'occasione sarà presente anche l'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta. Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino patrocinano anche quest'anno il ciclo di incontri.



ASSOCIAZIONE AMICI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Associazione Educazione
Prevenzione e Salute



Martedì Salute

Primo ciclo 2017

Con il patrocinio e la collaborazione della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino

A tu per tu con gli esperti per sapere e fare tutto ciò che è indispensabile per un'intelligente prevenzione

Sede: GAM Galleria d'Arte Moderna • C.so Galileo Ferraris, 30 • Torino

Con il patrocinio di




In collaborazione con




Comitato Scientifico

Coordinatore: GIAN CARLO ISAIA, Professore Ordinario di Medicina Interna, Università degli Studi di Torino, e Direttore SC Geriatria e Malattie Metaboliche dell'Osso, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette

MASSIMO AGLIETTA, Professore Ordinario di Oncologia Medica, Università degli Studi di Torino, e Direttore Divisione di Oncologia Medica, Istituto di Candiolo - IRCCS

PIERO ASTEGIANO, Direttore Istituto Medicina dello Sport di Torino

ANTONIO BERTELLOTTI, Direttore Neurologia 2 - CRESEM Centro di Riferimento Regionale Sclerosi Multipla, AOU S. Luigi Gonzaga di Orbassano (To)

EZIO GHIGO, Direttore Scuola di Medicina, Università degli Studi di Torino

SEBASTIANO MARRA, Direttore del Dipartimento Cardiovascolare Maria Pia Hospital di Torino, e Primario Emerito di Cardiologia, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

FRANCO NESSI, Direttore del Dipartimento Chirurgico e Direttore SC Chirurgia Vascolare, AO Ordine Mauriziano di Torino

martedì 14 febbraio, ore 10
NUOVE TERAPIE PER I TUMORI: L'IMMUNOTERAPIA
Massimo Aglietta, Specialista in Oncologia, Università di Torino, Istituto di Candiolo - IRCCS
Oscar Bertetto, Specialista in Oncologia, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Mario Boccadoro, Specialista in Ematologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Silvia Novello, Specialista in Oncologia, Università di Torino, AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano
Dario Sangiolo, Specialista in Oncologia, Università di Torino, Istituto di Candiolo - IRCCS
Modera: Marco Accossato, La Stampa

martedì 21 febbraio, ore 10
È POSSIBILE CURARE IL MAL DI SCHIENA? APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE
Alfonso Luigi Parigi, Specialista in Anestesia e Rianimazione e Terapica Antalgica, ASL Città di Torino, Ospedale Martini
Luca Tomassello, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Isonkinetic Torino
Francesco Zenga, Specialista in Neurochirurgia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette e CTO
Modera: Alessandro Ducati, Specialista in Neurochirurgia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette e CTO

martedì 28 febbraio, ore 10 - Non si terrà la conferenza

martedì 7 marzo, ore 10
LA PROSTATA: UNA PICCOLA GHIANDOLA, UN GRANDE PROBLEMA
Massimo Aglietta, Specialista in Oncologia, Università di Torino, Istituto di Candiolo - IRCCS
Paolo Gontero, Specialista in Urologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Modera: Bruno Frea, Specialista in Urologia, Università di Torino

martedì 14 marzo, ore 10
I TRAPIANTI D'ORGANO: QUANDO E PERCHÉ? UN DONO CHE VALE LA PENA
Antonio Amoroso, Specialista in Genetica Medica, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Luigi Biancone, Specialista in Nefrologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Massimo Boffini, Specialista in Cardiologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Mauro Salizzoni, Specialista in Chirurgia Generale e Toracica, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Modera: Noemi Penna, La Stampa

martedì 21 marzo, ore 10
PREVENZIONE GINECOLOGICA NELL'EPOCA MENOPAUSALE E NELLA TERZA ETÀ
Mario Gallo, Specialista in Ginecologia e Ostetricia, ASLTO4, Presidio Ospedali Riuniti Ivrea-Cuorgnè
Guido Menato, Specialista in Ginecologia ed Ostetricia, Università di Torino, AO Ordine Mauriziano di Torino
Mario Preti, Specialista in Ginecologia ed Ostetricia, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Sant'Anna
Modera: Chiara Benedetto, Specialista in Ginecologia ed Ostetricia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Sant'Anna

martedì 28 marzo, ore 10
LA MALATTIA DELLE VALVOLE CARDIACHE IN UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA
Fiorenzo Gaita, Specialista in Cardiologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Mauro Rinaldi, Specialista in Cardiologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Modera: Sebastiano Marra, Specialista in Cardiologia, Maria Pia Hospital di Torino

martedì 4 aprile, ore 10
MAL DI TESTA E CEFALEE CRONICHE: QUANDO E COME TRATTARLE
Daniele Imperiale, Specialista in Neurologia, ASL Città di Torino, Ospedale Maria Vittoria
Innocenzo Rainero, Specialista in Neurologia, Università di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette

martedì 11 aprile, ore 10
QUAL È IL PAZIENTE AD ALTO RISCHIO DI ICTUS ED INFARTO?
Paolo Cerrato, Specialista in Neurologia, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette
Daniela Demarie, Specialista in Cardiologia, ASL Città di Torino, Ospedale Maria Vittoria
Maria Elena Rovere, Specialista in Cardiologia, AO Ordine Mauriziano di Torino
Modera: Maria Rosa Conte, Specialista in Cardiologia, AO Ordine Mauriziano di Torino

Per partecipare

Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti disponibili

Rubrica dedicata su LASTAMPA.it con articoli ed interviste

Sponsor









SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: tel. 011 660 42 84 - www.educazioneprevenzionesalute.it

Novità

Una giornata di sport dedicata ai diritti delle donne e alla salute

Domenica 5 marzo in piazza San Carlo a Torino torna "Just The Woman I am", evento di sensibilizzazione sulle tematiche legate al mondo della donna e della salute, organizzato dal Cus Torino in collaborazione con l'Università degli Studi e il Politecnico. Formazione e ricerca universitaria, attività fisica e alimentazione sono le parole chiave della manifestazione, legata alla festa dell'8 marzo come momento di sensibilizzazione sulle tematiche di genere e sul ruolo che hanno la ricerca e la formazione nella vita di tutti. In una giornata dedicata all'attività fisica e all'alimentazione, l'attenzione alla salute e alla cura di sé contribuisce a diffondere più consapevolezza per un corretto stile di vita. La crescita del valore dell'evento è testimoniata dall'incremento del numero di patrocinii, tra i quali non potevano naturalmente mancare quelli della Città di Torino e della Città metropolitana. Nell'edizione 2016 ben 11.600 persone hanno scelto la corsa-camminata non competitiva, ma sono



state stimate 60mila presenze durante tutta la giornata. L'obiettivo per l'edizione 2017 è il traguardo delle 20mila iscrizioni. La conferenza stampa di presentazione della manifestazione si è tenuta mercoledì 8 febbraio nello storico Salone del Rettore dell'Università, in via Po. Portando il saluto istituzionale della Città di Torino e della Città metropolitana, la sindaca Chiara Appendino si è detta emozionata e onorata di partecipare a "Just The Woman I Am", per la prima volta in veste di prima cittadina. "Per la Città di Torino è un privilegio ospitare e supportare un even-

to così importante" ha sottolineato la sindaca. "È la terza volta che partecipo alla corsa non competitiva di Just The Woman I Am e quest'anno la farò camminando, perché dopo la gravidanza non sono più così allenata. Questa manifestazione deve essere non soltanto una festa, ma un momento di riflessione e di crescita per tutta la cittadinanza. Spero che questo evento sensibilizzi sempre più persone sulle tematiche della violenza di genere che sono attualissime, che riguardano tutti e che sono più vicine a noi di quanto si pensi".

m.fa.

UNA CORSA NON COMPETITIVA E UNA PALESTRA A CIELO APERTO

Fittissimo il programma della giornata, che prenderà il via alle 10 e che è in aggiornamento continuo su www.torinodonna.it/evento. L'iscrizione sarà il modo concreto per testimoniare la propria attenzione alle tematiche legate al mondo della donna e della salute e potrà essere effettuata direttamente on line sul sito www.torinodonna.it, presso le segreterie Cus Torino e i punti convenzionati, con quote d'iscrizione a partire da 15 euro. Tutte le iscritte e gli iscritti riceveranno la maglietta dell'evento realizzata grazie a Joma Sport, il pettorale grazie al contributo di Acqua Valmore e la welcome bag, realizzata da Alleanza Assicurazioni. La corsa-camminata prenderà il via alle 16 e l'importante non sarà il risultato, ma la partecipazione. Per questo motivo non vi sarà un ordine di arrivo, ma una classifica stilata in ordine alfabetico. Piazza San Carlo diventerà una "palestra" a cielo aperto, suddivisa in quattro aree: attività fisica, ricerca universitaria, prevenzione e tematiche legate alla donna (dedicata alle associazioni e ai supporter). Tante le donne che hanno deciso di sostenere l'evento, ma le testimonial ufficiali saranno tre: l'olimpionica nel lancio del martello Silvia Salis, l'atleta paralimpica e conduttrice televisiva Giusy Versace e la velocista e olimpionica francese Ayodele Ikuesan, che aprirà la "Run en Rose" sulla bici dedicata all'evento da Zeroundici. L'ambasciatrice ufficiale sarà invece la psicologa e psicoterapeuta Francesca Cenci. La quota di partecipazione prevista è a offerta libera a partire da 15 euro fino al 3 marzo, mentre il 4 e il 5 la quota sarà a offerta libera a partire da 20 euro. Gli iscritti avranno diritto alla t-shirt ufficiale dell'evento, al chip per la rilevazione del tempo di gara, all'assicurazione per la responsabilità civile, all'assistenza medica, alla welcome bag e al diploma di partecipazione scaricabile on line. Per tutte le informazioni sull'organizzazione, le iscrizioni, il programma e le modalità di partecipazione si può consultare il sito Internet www.torinodonna.it e visitare la pagina Facebook dell'evento.

Le proposte di Chivasso in Musica per lo Storico Carnevale

La Messa solenne per l'investitura del nuovo Abbà e il concerto del Giovedì Grasso

Domenica 12 febbraio alle 15.30 nel Duomo di Chivasso sarà celebrata una Messa solenne in occasione dell'investitura del nuovo Abbà dello Storico Carnevale chivassese. Claudio Viano, all'altare di San Sebastiano martire, patrono degli Abbà, prenderà il nome di Claudio LXIV. L'Eucarestia sarà presieduta dal vescovo di Ivrea, monsignor Edoardo Aldo Cerrato. La Messa costituirà uno degli eventi speciali della rassegna "Chivasso in Musica", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. La celebrazione sarà infatti accompagnata dai canti eseguiti dal Coro Mater Ecclesiae di Almetse, diretto da Silvano Bertolo. I canti saranno accompagnati all'organo da Paolo Giaccone. L'ingresso sarà ovviamente libero. L'evento è realizzato in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l'Agricola.

Il settimo concerto di "Chivasso in Musica" è invece in programma giovedì 23 febbraio alle 21 nel Teatro dell'Oratorio. L'Accademia del Ricercare, diretta da Pietro Busca, proporrà il Concerto del Giovedì Grasso intitolato "Musica di corte e popolare nel Rinascimento europeo", con brani di autori anonimi italiani del XVI secolo, di Giacomo Mainerio (1535-1582), del francese Pierre Attaignant e di Michael Praetorius. Il percorso ideale del concerto parte dalla musica per danza di origine italiana e in particolare da due manoscritti, conservati nella Staatsbibliothek di Monaco di Baviera e nella British Library di Londra. Il concerto sarà a ingresso libero e sarà realizzato in collaborazione con l'Ordine delle Belle Tòlere.

m.fa.



Con il patrocinio e il contributo di:



Per info: Pro Loco "L'Agricola" - 10034 Chivasso (TO) Tel/Fax 011/911.34.50 e-mail: info@carnevalonedichivasso.it - www.carnevalonedichivasso.it

CARNEVALONE DI CHIVASSO 2017

DOMENICA 5 marzo ore 14.30

INGRESSO 6 EURO - GRATUITO AI MINORI DI 12 ANNI E RESIDENTI

(in caso di maltempo la sfilata sarà rinviata a Domenica 12 marzo)

Per saperne di più: www.chivassoinmusica.it

Antico Carnevale Castellamonte

Il Carnevale Medioevale del Canavese

Bela Pignatera



65^a



**18 febbraio - 1 marzo
2017**

Programma Manifestazione

Sabato 18 Febbraio 2017

Ore 20,30 **CORTEGGIO STORICO**

Percorso: Largo Talentino, P.zza Martiri della Libertà, Via Educ, Via Romana, Via C. Nigra, P.zza Vittorio Veneto.

Presentazione dei RIONI, dei GRUPPI OSPITI e del "SUPREMO ORDINE BELA PIGNATERA E CONSOLI"

Presentazione "BELA PIGNATERA E PRIMO CONSOLE" anno 2017

NOMINA DEI TERZIERI E DELLE DAME

SPETTACOLO DI FUOCO a cura del "Contado" ed esibizione del "Gruppo di spettacolo Ignis Diabolis"

Dopo Cerimoniale, **rinfresco** in Palazzo Botton per tutti i figuranti.
(In caso di maltempo la manifestazione si terrà presso il Centro Congressi Martinetti)

Venerdì 24 Febbraio 2017

Ore 20,30 **CENA DEL CARNEVALE** libera a tutti presso il ristorante **"Il Valentino" di Castellamonte.**

Per prenotazioni 0124/515476 - 3896790157

La serata sarà allietata con musica dal Dj Francesco

Sabato 25 Febbraio 2017

Ore 20,30 "Centro Congressi Martinetti" in Via Educ

SERATA MUSICA E CABARET con la partecipazione di M&M Marco e Mauro e Sonia De Castelli - Piero Montanaro dalla trasmissione Ballando Le Cupole

Domenica 26 Febbraio 2017

Ore 09,30 **RADUNO FIGURANTI** in Piazza Martiri della Libertà, **corteccio storico** per le vie del concentrico e rinfresco presso l'abitazione dei Personnaggi

Ore 10,30 Piazza Vittorio Veneto: **presentazione del "RE PIGNATUN"**

Ore 12,00 **Benedizione e distribuzione FAGIOLI GRASSI**

Tiepolo e il Settecento veneto al Castello di Miradolo

Dal prossimo 25 febbraio la Fondazione Cosso presenterà al Castello di Miradolo un nuovo progetto espositivo: "Tiepolo e il Settecento veneto", curato da Giovanni Carlo Federico Villa e realizzato in collaborazione con i Musei Civici di Vicenza.

Protagonisti nelle sale espositive dell'antica dimora Giambattista e Giandomenico Tiepolo, artisti profondamente amati e riconosciuti dalla nobiltà del loro tempo, la cui fama varcò i confini della natia Venezia per renderli immortali e ricercati dalle grandi corti europee, ma anche altri grandi nomi del panorama artistico settecentesco, veneto ed europeo.

La mostra si svilupperà intorno a preziosi capolavori, provenienti dalle sale della Pinacoteca di Palazzo Chiericati di Vicenza. Un viaggio attraverso dipinti, disegni, acquaforti, incisioni e sculture, che proietterà il visitatore nel Settecento, raccontando dell'importanza avuta dalla pittura veneta, ancora nel XVIII secolo e del ruolo dei Tiepolo, padre e figlio.

Nelle sale del Castello di Miradolo saranno presentati i grandi temi del Secolo dei lumi, dalla pittura di paesaggio alla natura morta, dalle storie mitologiche alle grandi pale d'altare, attraverso le opere dei protagonisti della stagione pittorica europea settecentesca.

Si ammireranno gli incunaboli della storia del paesaggio, dalla celeberrima "Prospettiva di rovine con figure" compiuta verso la metà del terzo decennio da Marco e Sebastiano Ricci, tra le opere più note e studiate del Settecento veneto, al "Paesaggio con arco trionfale

e monumento equestre" di Luca Carlevarij, che introducono a un affondo sui grandi

Maestri veneti, da Aviani a Brighella a Zais, e sulla natura morta. *a.ra.*



**25 FEBBRAIO
14 MAGGIO 2017**

con il patrocinio di  REGIONE PIEMONTE

 TORINO MUSEI

ORARI

Giovedì e venerdì: 14.00/18.00 - Sabato, domenica e lunedì: 10.00/18.30

Chiuso il martedì e il mercoledì.

Info: <http://www.fondazionecosso.com/>

Scoprire la “Palude Incantata” passeggiando sul Lago di Candia

Si intitola “La Palude Incantata” la suggestiva iniziativa che l’associazione “Vivere i Parchi” - che per conto della Città metropolitana gestisce le attività didattiche del parco - proporrà domenica 19 febbraio nel Parco naturale del Lago di Candia. Si tratta di un’escursione guidata che parti-

rà dalla sede del parco, in strada Sottorivara 2 a Candia Canavese. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8 del mattino, per andare alla scoperta dei sentieri che costeggiano il lago, ancora immerso nel suo “letargo” invernale. Al centro visite del parco i partecipanti all’escursione potranno incontrare gli ornitologi

impegnati nelle attività di inanelamento a scopo scientifico degli uccelli svernanti e di passo che popolano un ambiente lacustre unico nel suo genere. La quota di partecipazione all’escursione è di 12 euro e comprende il tesseramento all’associazione “Vivere i Parchi” per il 2017.

m.fa.

La partecipazione deve essere prenotata entro venerdì 17 febbraio, telefonando al numero 345-7796413 o scrivendo a vivereiparchi@gmail.com



IL LAGO DI CANDIA E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



Le aree naturali protette della Città metropolitana di Torino sono i principali elementi della rete ecologica provinciale, con la funzione di assicurare il mantenimento e la ricostituzione di popolazioni vitali di specie animali e vegetali nelle loro zone naturali. La loro tutela è essenziale per garantire la diversità biologica, genetica, specifica ed ecosistemica, in considerazione del loro valore ecologico, genetico, sociale, economico, scientifico, educativo, culturale, ricreativo ed estetico, in armonia con i principi della Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro. Le aree naturali a gestione provinciale – oggi della Città metropolitana – che sono state riconosciute dalla legge

regionale 19 del 2009 sono sei parchi naturali protetti e due riserve naturali protette. Il Lago di Candia deriva dal processo durante il quale, circa 20mila anni fa, il Grande Ghiacciaio Balteo si ritirò all’interno della Valle D’Aosta, trasformando la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi come il Sirio, il San Michele, il lago di Viverone e quello di Candia. Lo specchio d’acqua di Candia è circondato e protetto da un paesaggio ancora integro ed esente da eccessive interferenze delle attività umane. Si tratta di una delle più importanti zone umide del Piemonte e non solo. Ne è conferma l’inserimento fra i siti di interesse comunitario, ai sensi della direttiva “Habitat” dell’Unione Europea. Quello del Lago di Candia è stato il primo parco provinciale italiano, istituito nel 1995 su proposta dell’allora Provincia di Torino. I quasi 350 ettari dell’area protetta comprendono, oltre al lago vero e proprio, la palude e la paludetta, che sono le zone più significative dal punto di vista naturalistico. Il lago è situato fra il paese omonimo e Mazzè, a una quota di 226 metri. Ha una superficie di 1,5 Km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso è assicurato dal Canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l’utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d’acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall’avifauna. Situato sulla rotta “sud-occidentale”, il Lago di Candia è, infatti, un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Le specie censite sono duecento, tra le quali il Tarabuso, il Tarabusino, l’Airone rosso e la Moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Sul lago insistono fin dal XVI secolo dei diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento, fino a pochi decenni or sono, per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la Carpa, la Tinca, il Luccio, il Cavedano, la Scardola, il Persico trota, il Persico reale e il Pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante non solo per l’ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. L’area si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca.

m.fa.

A Torino il torneo internazionale premondiale di para ice hockey

Lunedì 27 febbraio a Torino prenderà il via la sesta edizione del torneo internazionale di para ice hockey, organizzato dall'associazione Sportdipiù in collaborazione con l'International Paralympic Committee (Ipc). La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si svolgerà al PalaTazzoli e si concluderà sabato 4 marzo. Sono annunciate le partecipazioni delle squadre nazionali di Italia, Canada, Corea del Sud e Norvegia. Le squadre arriveranno in città già qualche giorno prima e tra venerdì 24 e domenica 26 svolgeranno due allenamenti di rifinitura. Il torneo di Torino è il primo evento internazionale del 2017 per quanto riguarda il para ice hockey. La stagione culminerà con i Mondiali, in programma nel mese di aprile a Pyeongchang e validi come qualificazione alle Paralimpiadi invernali del 2018. La Corea del Sud, padrona di casa ai prossimi Giochi, sarà quindi al



PalaTazzoli con l'obiettivo di migliorare il terzo posto conquistato nell'ultima edizione del torneo sabaudo, nel dicembre del 2015. In quella edizione vinse il Canada, che in finale sconfisse la nazionale italiana. Al terzo posto, come detto, si piazzò la Corea, dopo aver battuto la Norvegia ai rigori nella finale di consolazione. Anche quest'anno la squadra favorita sarà quella canadese, medaglia d'argento mondiale in carica e bronzo alle Paralim-

piadi di Sochi. Da guardare con attenzione anche l'Italia, quinta ai Mondiali 2015 e seconda nei Campionati Europei 2016, battuta solamente dalla Russia. Nella prima trasferta internazionale della stagione, in autunno in Svezia, gli azzurri hanno affrontato due volte in amichevole la Norvegia, tornando a casa con una vittoria e una sconfitta entrambe maturate ai rigori.

m.fa.

IL PROGRAMMA E LE DIRETTE TELEVISIVE

Il torneo internazionale di Torino prevede un girone all'italiana, nel quale ogni squadra affronta le altre tre. A seguire si disputano le semifinali – la prima del girone contro la quarta e la seconda contro la terza – e le finali per il primo e per il terzo posto. Le partite del girone si giocheranno tra lunedì 27 febbraio e mercoledì 1 marzo. Lunedì 27 febbraio alle 10 si giocherà la partita Italia-Norvegia e alle 15 Canada-Corea del Sud; martedì 28 alle 10 Canada-Italia e alle 15 Norvegia-Corea del Sud; mercoledì 1° marzo alle 10 Corea del Sud-Italia e alle 15 Norvegia-Canada; venerdì 3 alle 10 la semifinale 1 e alle 15 la semifinale 2; sabato 4 alle 10 e alle 13 le finali, con la cerimonia di premiazione a seguire. L'albo d'oro del torneo comprende le vittorie nel 2015 del Canada, nel 2014 e 2013 della Russia, nel 2012 della Repubblica Ceca e nel 2011 della Norvegia. Come avvenuto per le passate edizioni, la manifestazione verrà trasmessa integralmente in diretta sui canali di Rai Sport, che proporranno anche highlights e interviste. Come sempre, nel corso del torneo l'ingresso allo stadio sarà libero e gratuito. Centinaia di studenti delle scuole di Torino e del Piemonte, come di consueto, assisteranno ad alcune partite della nazionale italiana.

PARA ICE HOCKEY, UN PO' DI STORIA

Il para ice hockey (o sledge hockey) è una disciplina paralimpica derivante dall'hockey su ghiaccio, nella quale gli atleti si spostano su una slitta utilizzando le braccia per spingersi sul ghiaccio e una stecca, di dimensioni ridotte rispetto a quella dell'hockey tradizionale, per muovere il disco. La prima apparizione olimpica risale ai Giochi di Lillehammer del 1994. Da allora il para ice hockey è diventato una disciplina molto popolare e amata dal pubblico, per il dinamismo, la velocità e la fisicità. La finale delle Paralimpiadi di Sochi tra Russia e Stati Uniti ha richiamato allo stadio più di 6 mila spettatori, e anche a livello televisivo è stato uno degli eventi paralimpici più seguiti nella storia.

A Pragelato "Racchettinvalle" offre sconti per tornare a sciare

Domenica 19 febbraio a Pragelato tornerà Racchettinvalle, la camminata con le "ciaspole" a cui partecipano atleti professionisti, corridori, amanti della camminata in montagna e famiglie. La società Team Marathon e il Comune di Pragelato hanno preparato un suggestivo percorso di circa 6 km che attraverserà le borgate pragelatesi. Il via verrà dato alle 11 nell'area davanti ai trampolini olimpici di salto, dove il pubblico sarà accolto con una serie di intrattenimenti. Grazie alla collaborazione con la Sestrieres spa, con il Centro olimpico del Fondo e con la Pragelato Sport Event srl, i partecipanti a Racchettinvalle riceveranno all'atto dell'iscrizione due buoni-sconto nominativi: uno del valore di 6 euro per l'acquisto di uno skipass giornaliero ri-

 RACCHETTIN VALLE

dotto Vialattea area Pragelato-Banchetta, l'altro del valore di 2 euro per acquistare un pass giornaliero per la pista di fondo. Le quote di partecipazione sono di 15 euro per la gara competitiva, 10 per la non competitiva e 4 euro per i bambini dai 4 ai 10 anni. Sarà possibile noleggiare le ciaspole in loco il giorno dell'evento. Le iscrizioni si raccolgono online sul sito Internet www.mysdam.net/i_36261 sino a mercoledì 15 febbraio. È inoltre possibile iscriversi all'Ufficio del turismo di Pragelato sino a sabato 18. A Casa Pragelato, quartier generale della

manifestazione, dove verranno consegnati i pacchi gare e i pettorali a tutti gli iscritti, ci si potrà ancora scrivere sabato 18 dalle 14 alle 19,30 e domenica 19 dalle 8 alle 11, esclusivamente per la gara non competitiva.

Chi desidera partecipare all'evento può trovare tutte le informazioni necessarie sulla pagina Facebook della società Team Marathon, organizzatrice dell'evento, oppure sul sito Internet www.teamarathon.it/racchettinvalle

m.fa.



Dieci anni con i Musei di Anatomia e della Frutta

Si svolge sabato 18 febbraio alle ore 18,30 nell'aula magna del Palazzo degli Studi Anatomici (corso Massimo d'Azeglio 52) l'evento iniziale delle celebrazioni dei 10 anni di apertura al pubblico del Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino e del Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti" della Città di Torino.

All'incontro, moderato dal giornalista scientifico e collaboratore del polo museale Piero Bianucci, dal titolo "Musei reali o virtuali?", saranno presenti il rettore dell'Università Gianmaria Ajani, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi e l'assessore alla cultura della Città di Torino Francesca Leon.

Nel corso dell'evento saranno inaugurate due mostre visitabili fino al 18 aprile 2017:

"Artifici anatomici" di Roberto Goffi al Museo di Anatomia umana, e "Verosimiglianze" di Mimmo Jodice al Museo della Frutta.

Nella prima, l'autore - che da sempre all'attività professionale affianca la ricerca e la riscoperta di antiche tecniche fotografiche - espone artifici per l'appunto realizzati con antiche gelatine fotografiche argentiche stese su carte acquarello.

Nella seconda, Jodice, con immagini in bianco e nero, restituisce, con sguardo d'artista complice e ironico, l'atmosfera e il clima del piccolo e molto particolare Museo della Frutta. Durante l'inaugurazione verranno anche presentati i traguardi raggiunti dai musei, i progetti futuri e il calendario degli eventi legati alle celebrazioni di questo decennale.

Sempre il 18 febbraio, dalle 18,00 alle 23,00, ci sarà l'aper-



tura straordinaria del Museo di Anatomia e del Museo della Frutta con ingresso gratuito. Dalle ore 21 alle 23, ogni trenta

minuti circa, partiranno visite guidate anch'esse gratuite.

a.ra.